

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1241 presentata da Accossato, inerente a "Ridefinizione degli ambiti territoriali per al scelta del medico di base"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1241. La parola alla Consigliera Accossato, per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

È anche gradita l'occasione di sentire direttamente l'Assessore Icardi su questa interrogazione, che torna su un tema posto quindici giorni fa (non perché la risposta non fosse esauriente). Si tratta della carenza di medici di base.

Sono stata sollecitata sulla questione di Venaria, sapendo benissimo che è un tema di rilevanza quanto meno regionale e che riguarda molti altri Comuni. Proprio in questi giorni, infatti, mi hanno ricordato che la mia stessa città, Collegno, e anche Grugliasco, vivono una situazione che sta diventando critica (poi conosciamo la situazione dei territori ancora più marginali o montani).

Nello specifico, si tratta di un'iniziativa territoriale che sta dando avanti, che vede insieme il Sindaco, forze di maggioranza e di opposizione. Alcuni colleghi del territorio di maggioranza hanno considerato questo intervento un eccessivo protagonismo, ma non è così e nemmeno un'accusa nei confronti di chi gestisce il servizio sanitario. È la messa a disposizione di una situazione; è la richiesta dell'individuazione di soluzioni che possano dare quantomeno un beneficio.

Torno sull'argomento, perché abbiamo verificato la soluzione o, comunque, un tentativo di andare incontro alla problematicità della carenza di medici di base affrontata, dall'ASL di Novara, con la modifica della definizione degli ambiti territoriali (in realtà credo voglia dire riduzione del numero), per consentire una maggiore mobilità dei medici sul territorio. È vero che già oggi, con delle deroghe, i medici di Alpignano piuttosto che di Druento (nel caso specifico) si sono resi disponibili, ma con l'attuale normativa sembra essere insormontabile la possibilità di aprire uno studio medico o farsi ospitare presso studi medici locali. È quindi il paziente che si deve spostare, situazione che rende indubbiamente più difficile, più ardua e poco gradita dalla popolazione la soluzione, ed è comprensibile.

L'Assessore ha già avuto modo di darmi fuori microfono qualche anticipazione, però credo sia opportuno dirlo in questa sala, durante l'orario destinato alla trattazione del question time. La domanda è sapere se la Regione sta valutando la possibilità di intervenire anche nel territorio dell'ASL TO3, provando a dare una soluzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Silvana Accossato per l'illustrazione. La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha la facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente, e grazie Consigliera.

A riscontro dell'interrogazione in oggetto, vorrei evidenziare che l'istituto della definizione degli ambiti territoriali per la scelta e revoca del medico è disciplinato dall'articolo 32, comma 4, dell'ACN (Accordo Collettivo Nazionale), per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, siglato il 28 aprile 2022.

Leggo testualmente l'articolo: "*L'ambito territoriale di iscrizione del medico, ai fini dell'esercizio della scelta da parte del cittadino e dell'apertura degli studi medici, è costituito sulla base di determinazioni regionali da uno o più Comuni con popolazione di almeno settemila abitanti...*" e poi continua.

Faccio presente che il provvedimento costitutivo di modifica degli ambiti è di competenza della Regione, ma, nel caso di specie, l'iter amministrativo viene avviato non dalla Regione, ma dall'ASL competente per territorio, a seguito di una puntuale istanza da parte dell'ASL che, nell'ambito della propria autonomia, alla luce delle diverse variabili legate alla conformazione del territorio e per rispondere maggiormente ai bisogni del territorio per garantire una maggiore efficacia di erogazione del servizio, individua una soluzione che propone alla Regione che l'adotta.

Ovviamente, solleciteremo anche l'Azienda TO3, ma c'è la più completa e totale disponibilità a valutare e a modificare gli ambiti, qualora le Aziende lo ritengano necessario e più utile all'erogazione del servizio. Pertanto, totale disponibilità, se ce lo chiedono.

Grazie, Presidente; ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.05 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta riprende alle ore 15.26)